

L'Argentia alla 20^a edizione della "Milano Sanremo"

Si è rinnovata anche quest'anno l'ormai tradizionale competizione ciclistica di Gran Fondo internazionale "MILANO-SANREMO".

Al via, 1500 atleti provenienti da tutta Europa e in particolar modo da Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Italia. Quattordici di questi della S.C. ARGENTIA di Gorgonzola che Domenica 16 Settembre 1990, hanno preso parte alla corsa: Andreoni Flavio, Balconi Claudio, Beretta Roberto, Cavallaro Natalino, Consonni Giambattista, Dorigato Giacomo, Gualandris Walter, Marelli Roberto, Pazzi Giovanni, Pazzi Paolo, Pisciali Carlo, Rivetta Alberto e Valeri Marco, squadra capitanata da De Marco Rolando alla sua terza MILANO-SANREMO.

Partenza da Milano alle ore 6,20 dopo il controllo iniziale. La media preparata a tavolino era prevista attorno ai 30 km/h. Subito si forma un folto gruppo,



che permette ai portacolori della S.C. ARGENTIA di arrivare alle prime rampe del Passo del Turchino al Km. 135, con una media che sfiora i 40 Km/h., addirittura portandosi in vantaggio oltre la media stabilita dagli organizzatori della Gran Fondo, Unione Ciclistica SANREMO.

Con perfetti cambi e sincronismi si scollina sul Passo del Turchino Km. 143, si timbra al controllo in perfetto orario e via lungo la discesa che porta a Genova Voltri.

La vista del mare invoglia gli atleti a continuare la loro progressione verso

Sanremo, e dopo aver affrontato i Piani D'Ivrea, saliscendi della Riviera Ligure, si arriva al rifornimento previsto a Vado Ligure Km. 191. Ancora 100 Km. a Sanremo, sicuramente i più duri e impegnativi, vuoi per la strada in continua salita e discesa che per il vento della riviera che ostacola la marcia dei corridori.

Si scollina a Capo Mele Km. 242, successivamente affrontiamo Capo Cervo Km. 247, per arrivare a Capo Berta Km. 255, sicuramente strappi impegnativi avendo ormai nella gambe tutti quei chilometri. Timbriamo a Capo Berta al controllo orario, la tabella di marcia ci dà sempre ragione, media attorno ai 35 Km/h.

Ci buttiamo su Imperia e in un batter d'occhio ecco l'ultima asperità della giornata, il Poggio Km. 283, salita pedale, che affrontata dopo 283 Km. diventa uno Stelvio.

Si sente l'aria di Sanremo tra gli applausi di abitanti e turisti che affollano i marciapiedi dall'inizio della cittadina ligure, al mercato dei Fiori dove è previsto l'arrivo della Gran Fondo.

La soddisfazione è grande, la fatica scompare e i volti degli atleti della S.C. ARGENTIA si riempiono di gioia per essere riusciti a portare a termine una corsa così prestigiosa. La media al termine dei Km. 290 sfiora i 32 Km/h. A questo punto non mi resta che ringraziare tutto lo staff dell' S.C. ARGENTIA che con passione e slancio ci hanno assistito lungo tutto il percorso e in particolar modo il Sig. Vergani Cesare e il Socio Mantegazza G. Carlo per l'assistenza tecnico-logistica effettuata in corsa.

Con questa Gran Fondo la S.C. ARGENTIA finisce per l'anno 1990 il suo programma dedicato a questo tipo di manifestazione, durante la programmazione invernale per la nuova stagione farà di tutto per inserire nuovamente questo tipo d'esperienze a livello di Ciclismo Internazionale.

Paolo Pazzi
S.C. ARGENTIA

Gorgonzola, 5 ottobre 1990

Bartolomeo, un nome nuovo per la pallavolo femminile

Sveliamo finalmente il segreto questo nome un po' fuori dal comune che ci tormenta da un paio di settimane: Bartolomeo altro non è che il nuovo allenatore della squadra femminile dell' U.S. Argentia pallavolo che disputerà il campionato di I divisione.

L'abbiamo incontrato ed intervistato al termine di un allenamento; le espressioni delle ragazze che si avviavano agli spogliatoi valevano già mezza intervista perchè rivelavano la durezza del lavoro svolto, ma anche la soddisfazione per i risultati.

Iniziamo finalmente e seriamente l'intervista.

D. - Nome completo, data di nascita e provenienza.

- Mi chiamo Bartolomeo Lalaro, abito a Monza dove sono nato il 1 Luglio 1965.

D. - Hai trovato problemi a cambiare società, ambiente, ragazze con cui lavorare, ecc...?

- No, assolutamente nessun problema, anche se mi è rimasto un po' di rimpianto per le ragazze lasciate a Monza, alcune delle quali erano con me da alcuni anni.

Qui a Gorgonzola ho trovato una buona società, un bel gruppo di ragazze con cui sono subito entrato in sintonia, una voglia di lavorare, di imparare, di crescere assieme che mi ha subito convolto.

D. - Rispetto alla scorsa stagione sono entrate in questo gruppo quattro ragazze più giovani provenienti dalla squadra giovanile, ci sono stati problemi di inserimento?

- Per me erano tutte ragazze nuove, che dovevo conoscere come pure loro do-

vevano conoscere me, pertanto il problema di tutte era quello di capire cosa volevo da loro, il mio modo di lavorare, farsi conoscere per quello che valgono e tutto questo ha fatto sì che diventassero in fretta un bel gruppo senza differenze tra "vecchie" e "nuove".

D. - Quali obiettivi ti poni, e poni alla tua squadra, per questa stagione appena iniziata?

- L'obiettivo principale, anzi unico, è di conquistare la promozione in serie D, arrivando quindi ad occupare uno dei primi due posti al termine del campionato.

Per raggiungere questo risultato sarà necessario trovare un'intesa pressochè perfetta tra le giocatrici, titolari e riserve (anche se solo di nome), e tra loro e me per affrontare nel miglior modo possibile le squadre rivali. Un grosso aiuto mi potrà venire dalla società e speriamo anche dal pubblico.

Ringrazio in particolar modo Donata, che ha facilitato il mio inserimento in squadra e ricordo agli sportivi gorgonzolesi che le partite casalinghe si disputeranno presso il "Palestrone" di Largo Olimpia al venerdì sera.

Da parte nostra ringraziamo per la cortese attenzione prestataci, promettiamo di tornare più avanti per verificare il cammino percorso e ci impegnamo ad aggiornare i lettori di Radar su calendario, risultati e tutte le altre notizie che riguarderanno questa squadra che è l'unica squadra femminile di Gorgonzola.

CMP